



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GESUALDO BUFALINO”

CON SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

✉ via Salso, 40 - 97013 Pedalino fraz. di Comiso (RG) ☎ tel./fax 0932729113

C.F.: 91007950883 - C.M.: RGIC80500Q - ✉ e-mail: rgic80500q@istruzione.it - PEC: rgic80500q@pec.istruzione.it

Codice Univoco: UF6FLC

PIANO UTILIZZO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (PUIA)

Introduzione e finalità

L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una delle innovazioni più significative che la scuola si trova oggi a dover affrontare. Non si tratta solo di una nuova tecnologia, ma di un vero e proprio cambiamento culturale, che può incidere sul modo in cui insegniamo, apprendiamo e organizziamo la vita scolastica.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso le Linee guida 2025, invita ogni istituzione scolastica a definire un proprio *Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)*, finalizzato a promuovere un utilizzo consapevole, etico e sicuro delle applicazioni di IA.

Il presente Piano ha lo scopo di:

- guidare la comunità scolastica nell'introduzione dell'IA come strumento educativo e di supporto, non come sostituto del pensiero umano;
- garantire che l'uso delle tecnologie rispetti la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, trasparenza, sicurezza e diritti digitali;
- promuovere la formazione del personale e la consapevolezza di studenti e famiglie;
- valorizzare l'innovazione didattica, favorendo inclusione, creatività e sviluppo del pensiero critico.

Quadro normativo e riferimenti

Il presente Piano è elaborato in ottemperanza:

- Al Decreto Ministeriale n. 166 del 09/08/2025 e alle relative Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM).
- Al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), in particolare per quanto concerne gli obblighi per i *Deployer* (utilizzatori) di sistemi di IA e la classificazione del rischio.
- Al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), per la protezione dei dati personali, soprattutto in relazione al trattamento di dati sensibili di studenti e personale.

L'approccio adottato è antropocentrico, etico e basato sul rischio, garantendo che l'IA supporti la crescita umana e culturale, l'equità e l'inclusione, senza mai sostituire il ruolo del docente e il pensiero critico.

Visione dell'Istituto

La nostra scuola considera l'intelligenza artificiale come un alleato educativo, utile a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e a personalizzare i percorsi di apprendimento, ma sempre nel rispetto dei principi di centralità dell'alunno, uguaglianza delle opportunità, trasparenza e sicurezza digitale.

L'IA deve essere impiegata per:

- Miglioramento dell'Apprendimento: utilizzare l'IA per l'analisi dei bisogni formativi e la creazione di percorsi didattici personalizzati e adattivi, valorizzando le potenzialità individuali (IA a supporto della didattica).
- Promozione dell'Inclusione: adottare sistemi di IA che favoriscano l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e contrastino la dispersione scolastica, creando ambienti sicuri e stimolanti.
- Semplificazione Amministrativa: ottimizzare e digitalizzare i processi interni (es. gestione assenze, elaborazione orari) per ridurre il carico burocratico del personale.
- Formazione e Competenze: assicurare la formazione continua di Docenti e Personale ATA sull'uso consapevole, etico e tecnico dell'IA, promuovendo l'AI Literacy.

Non deve invece diventare uno strumento di sostituzione o di controllo, né un canale di raccolta dati non necessario.

Analisi della situazione di partenza

La scuola dispone già di infrastrutture e strumenti digitali consolidati (reti Wi-Fi, piattaforme educative, registro elettronico, account istituzionali) e ha maturato esperienze positive di didattica digitale, soprattutto a partire dal Piano Scuola 4.0.

Tuttavia, l'introduzione dell'IA richiede:

1. una maggiore formazione del personale sull'uso degli strumenti di IA;
2. la definizione di regole chiare per l'utilizzo delle piattaforme da parte di docenti e studenti;
3. una mappatura degli strumenti effettivamente impiegati;
4. l'individuazione dei livelli di rischio;
5. un percorso graduale di sperimentazione didattica controllata.

Obiettivi del Piano

Il Piano si pone i seguenti obiettivi principali:

- Formare il personale sull'uso corretto e responsabile dell'IA nella scuola.
- Definire regole e procedure chiare per l'uso didattico e amministrativo degli strumenti di IA.
- Garantire la sicurezza dei dati personali e la conformità al GDPR.
- Favorire l'inclusione attraverso l'uso di tecnologie intelligenti di supporto agli apprendimenti.
- Promuovere l'educazione civica digitale e la consapevolezza etica negli studenti.
- Sviluppare buone pratiche didattiche che valorizzino il ruolo attivo del docente e la creatività degli studenti.

Ambiti di intervento

a. Didattica e innovazione

L'IA potrà essere impiegata come:

- supporto alla progettazione di lezioni, materiali o verifiche;
- strumento di assistenza linguistica, traduzione o sintesi vocale;
- mezzo per generare esempi, mappe concettuali o spiegazioni;
- ausilio per attività laboratoriali e interdisciplinari;
- risorsa inclusiva per alunni con DSA o bisogni educativi speciali.

Tutte le attività dovranno essere sotto la guida del docente e non potranno sostituire il processo di apprendimento personale dello studente.

b. Valutazione e autenticità

La valutazione dovrà sempre riflettere l'impegno, la comprensione e la capacità critica dell'alunno. Se l'alunno utilizza strumenti di IA per realizzare un elaborato, è necessario che dichiari l'uso effettuato (es. supporto linguistico, generazione di idee, rielaborazione del testo). L'uso non dichiarato o improprio dell'IA sarà considerato scorretto ai fini della valutazione.

c. Formazione del personale

Saranno promosse attività di formazione rivolte a docenti e ATA, su temi quali:

- uso educativo e didattico dell'IA;
- rischi etici e bias algoritmici;
- strumenti inclusivi e compensativi intelligenti.

La formazione potrà essere realizzata tramite corsi interni, webinar, attività PNRR o reti di ambito.

d. Educazione civica e consapevolezza digitale

L'uso dell'IA sarà integrato nel curriculum di Educazione civica, con percorsi che aiutino gli studenti a:

- comprendere come funziona un sistema di IA e quali limiti possiede;
- riconoscere fake news, manipolazioni digitali o contenuti generati artificialmente;
- riflettere sull'etica dell'informazione e della tecnologia;
- sviluppare un pensiero critico verso l'automazione e i suoi effetti sociali.

e. Tutela dei dati e sicurezza

Prima di introdurre un nuovo strumento, la scuola verificherà:

- la conformità al GDPR;
- la sede dei server e le garanzie di protezione dei dati;
- la specificità d'uso per la scuola e l'istruzione (preferenza per licenze Education);
- l'assenza di funzioni di profilazione o pubblicità.

Nessun docente o studente dovrà inserire su strumenti di IA dati personali, relazioni riservate, PEI, PDP o informazioni sensibili.

Ruoli e responsabilità

Dirigente scolastico: coordina l'attuazione del Piano, autorizza gli strumenti e promuove la formazione.

Referente per l'IA (Animatore digitale): funzioni di raccordo, coordinamento e supporto tecnico-pedagogico.

Gruppo di lavoro per l'IA: funzioni di coordinamento, supporto e monitoraggio delle azioni previste dalle Linee guida MIM 2025, adozione e attuazione dal Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA).

DPO (Responsabile della protezione dei dati): presta consulenza e collabora ad eventuali DPIA.

Docenti: integrano l'IA nelle attività didattiche in modo consapevole, documentando e condividendo esperienze.

Studenti: utilizzano gli strumenti secondo le regole d'istituto e dichiarano l'uso dell'IA nei propri lavori.

Famiglie: sono informate sugli strumenti adottati e sui principi di sicurezza e protezione dati.

Monitoraggio e aggiornamento

Il Piano è un documento dinamico. Ogni anno il Gruppo di Lavoro IA (Dirigente Scolastico, DSGA, docenti, Animatore Digitale e Funzione Strumentale PTOF) redigerà un breve rapporto di

monitoraggio sugli strumenti usati, i risultati formativi, le criticità e le proposte di aggiornamento. Le eventuali revisioni saranno approvate dagli organi collegiali.

I risultati del monitoraggio confluiranno nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PDM).

Durata e revisione

Il PIA ha durata triennale, in coerenza con il PTOF, ma può essere aggiornato annualmente per adeguarsi:

- all'evoluzione normativa e tecnologica,
- all'introduzione di nuovi strumenti o pratiche;
- ai risultati emersi dal monitoraggio interno.

Conclusione

Con questo Piano, la scuola intende affrontare l'innovazione dell'intelligenza artificiale con spirito critico e costruttivo. L'obiettivo non è "digitalizzare la scuola", ma **formare cittadini competenti e consapevoli**, capaci di utilizzare le tecnologie come strumenti di crescita, creatività e responsabilità.